

Sintesi delle Linee Guida per l'Alternanza Scuola-Lavoro

Il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro segue tre direttrici principali:

- Lo sviluppo dell'orientamento per studenti dell'ultimo anno (anche inteso come giornate in azienda)
- La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- L'introduzione di misure di formazione dei docenti anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici o imprese

L.107 nei Licei

- almeno 200 ore
- possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza con:
 - ordini professionali
 - enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale
 - enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI

Raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro

- analisi del territorio
- collaborazione tra le diverse realtà funzionale e progetti condivisi
- stipula di accordi per partenariati stabili

la ricognizione del territorio è facilitata dall'appartenenza delle scuole ai Poli tecnico-professionali, costituiti da reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati attraverso accordi di rete

Presso le Camere di Commercio è istituito un Registro nazionale per l'alternanza articolato in due sezioni:

- una **aperta e consultabile** in cui sono visibili gli enti e le imprese disponibili a svolgere il percorso in alternanza con numero massimo di studenti accoglibili e periodi di disponibilità
- un'**altra speciale** con elementi identificativi delle imprese per l'alternanza scuola-lavoro

Il DS, avvalendosi del registro nazionale, può individuare imprese e gli enti, pubblici o privati, con cui stipulare convenzioni per i percorsi in alternanza.

Le convenzioni possono essere stipulate, tuttavia, anche con imprese, musei, luoghi di cultura, istituzioni non presenti nel Registro

Al termine dell'anno scolastico il DS stende una **relazione sulle convenzioni** stipulate con imprese e soggetti coinvolti

È altresì possibile fare ricorso ai **Protocolli di intesa che il MIUR ha sottoscritto**

(art 1 comma 60 L.107/15) sono introdotti altresì i **Laboratori territoriali per l'occupabilità**, di cui le istituzioni scolastiche ed educative possono dotarsi anche attraverso i poli tecnico-professionali

Altre esperienze territoriali: la **Bottega-scuola** (raccordo tra giovani senza lavoro e maestri artigiani) e **Scuola-Impresa** che può commercializzare beni e servizi (es. ristoranti didattici)

Elementi di didattica e co-progettazione

- accordo tra i soggetti
- progettazione dell'intero percorso
- rilevanza attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento
- flusso costante di informazioni tra i soggetti coinvolti

Costituzione di un Comitato Scientifico (o gruppo dedicato all'alternanza) cui possono partecipare anche soggetti esterni alla scuola che hanno competenze necessarie per affrontare il lavoro.

I CS svolgono un ruolo di raccordo sinergico tra

- gli obiettivi educativi della scuola,
- le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica
- le esigenze del territorio
- i fabbisogni espressi dal mondo produttivo

Indicazioni utili per l'elaborazione di un progetto di alternanza da inserire nel POF

- definire le competenze attese dall'esperienza in alternanza
- progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare
- preparare i periodi di apprendimento mediante esperienze di scuola-lavoro
- sensibilizzare e orientare gli studenti

- stimolare gli studenti all'osservazione
- condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori aula
- disseminare i risultati dell'esperienza
- supporto eventuale dell'organico del potenziamento

Alternanza:

- percorso unico e articolato
- con equivalenza formativa rispetto alla scuola
- programmato in prospettiva pluriennale

Tempi:

- orario curricolare
- orario extracurricolare
- periodi di sospensione attività didattica

Finalità:

- fondare l'alternanza su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagna fin dal primo anno all'esperienza che li attende

Il periodo in contesti lavorativi è, in genere,

- preceduto da un periodo di preparazione in aula con la partecipazione di soggetti esterni
- successivamente accompagnato da momenti di raccordo in aula tra percorsi disciplinari e attività formativa esterna
- si conclude con la valutazione congiunta della attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e del tutor esterno
- in fase progettuale già sono definite la procedura e gli strumenti per la **certificazione finale**

Il DS, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni per percorsi di alternanza

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nel quinto anno e partecipa all'attribuzione del credito.

Gli studenti, singolarmente o in gruppo, partecipano a percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

Su un altro fronte la personalizzazione riguarda:

- le strutture ospitanti selezionate per accogliere gli studenti
- la costituzione di gruppi di scopo (team organizzati intorno ad obiettivi comuni)

E' lasciata alla responsabilità di ogni singola istituzione scolastica la scelta di individuare gli allievi rispetto alle strutture ospitanti.

Organizzazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro

Avviene sulla base di **apposite convenzioni** con

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore
- Ordini professionali
- Musei ed altri enti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI

I percorsi in alternanza, che sono definiti e programmati all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, dall'anno scolastico 2016/17 rientrano nell'alveo del PTOF

Altri elementi

- Requisiti delle strutture ospitanti
- Convenzioni

Figure professionali coinvolte nel percorso di alternanza:

- docente tutor interno
- tutor formativo esterno
- funzione strumentale per l'alternanza
- referente di progetto

competenze raggiungibili:

- tecnico-professionali
- trasversali
- linguistiche

Soggetti coinvolti e strumenti per la valutazione degli apprendimenti

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso
- accertamento delle competenze in ingresso
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie
- accertamento delle competenze in uscita

La certificazione finale costituisce l'elemento di valorizzazione delle esperienze formative, **previa frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto**

Indicatori di qualità già individuati:

- coerenza tra gli esiti delle indagini sui fabbisogni professionali del territorio, le proposte delle istituzioni scolastiche e formative e le attitudini degli studenti
- la presenza di un accordo stipulato all'interno della rete territoriale/provinciale/regionale
- la presenza di partenariati con esperienze diversificati
- descrizione delle attività svolte anche in contesti lavorativi
- individuazione degli strumenti per la valutazione delle competenze da certificare
- descrizione delle competenze attese dai percorsi di alternanza
- coincidenza tra i *desiderata* delle strutture ospitanti e i risultati raggiunti in termini di competenze specifiche comuni
- monitoraggio e valutazione *in itinere* e in esito

Per l'esercizio finanziario 2015 alle attività di alternanza scuola-lavoro sono destinate le risorse del Fondo di finanziamento delle istituzioni scolastiche ex legge 440/97

Nei limiti delle risorse ripartite per ciascun ambito regionale, inoltre, è assegnata una quota alle classi terze, quarte e quinte, considerando che **nell'a.s. 2015/16**, le attività di alternanza:

- per le classi terze saranno obbligatorie
- per le classi quarte e quinte saranno avviate, come per il passato, sulla base di progetti elaborati dalle scuole

per la selezione dei suddetti progetti, il combinato disposto dagli artt.17 e 37 del DM in esame prevede il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali